

cordò una nuova amnistia a tutti i marinai disertori che si presentassero nello spazio di un mese, se in Ispagna, e di tre se in paese straniero.

Nel giorno stesso l'armata dei Pirenei orientali, comandata da Perignon, attesa la ferita riportata da Dugommier, attaccò l'armata spagnuola a Llers e Pont des Moulins, tra Figueras e la Junquera. Quest'azione, che fu sanguinosa ma non di conseguenza, offrì alcune singolarità. Venne posta nel novero delle vittorie riportate da Perignon, benchè i giornali francesi d'allora non ne facciano veruna menzione e il rapporto del conte de La Union asseveri essere gli assalitori stati rispinti dai luogotenenti generali don Joan Courten, don Pedro Mendinueta, don Raffael Valdes, dai marscialli di campo Vives, Cornel, Itturigaray, don Valentino de Belbis, don Giuseppe de Moncada, e dai colonnelli del reggimento di Numanzia e dei carabinieri, don Ramon Alos e don Antonio Heredia. Lo stesso rapporto cita nel numero dei prigionieri il generale di brigata Labarre, che giusta i giornali francesi fu ucciso in quel giorno, mentre alla testa di alcuni squadroni di cavalleria caricava contra parecchi reggimenti spagnuoli.

Il general Caro, credendo Muller per eseguire il suo intraprendimento sovra la vallata di Baztan avesse sguarnita la destra dell'esercito dei Pirenei occidentali, incaricò il luogotenente generale marchese di Castelar di far attaccare gli avamposti francesi di S. Giovanni de Luz. Questa spedizione ebbe luogo il 16 giugno sotto gli ordini del marsciallo di campo marchese de la Romana, secondato dai brigadieri don Teodoro Reding e don Francesco Barutell. Alcune posizioni furono prese e riprese, ma il combattimento non riuscì a verun successo decisivo. Doppet, che comandava nelle due Cerdagne, ove dovette sostenere alcune scaramucce d'avamposti cogli Spagnuoli, non potè a colpa delle nevi aprir la campagna se non il 4 giugno. Egli mosse da Puycerda con 6,000 uomini per secondare la dritta di Dugommier e invadere la Catalogna. Prese Ribas dopo qualche resistenza, il 7 si stabilì a Campredon dopo una scaramuccia, occupò S. Giovanni de-las-Abadezas, e il giorno 11 marciò sovra Ripoll, ov'entrò dopo due ore di combattimento. Ivi trovò gran copia d'armi, utensili, viveri e argenterie, da